

Tropea. La Calabria rappresentata dal consigliere regionale Grillo

La numerosa comunità calabrese in Lombardia omaggia Raf Vallone

TROPEA - L'Associazione Culturale Calabrese di Cinisello Balsamo ha organizzato, l'VIII Edizione di Eventi o personaggi illustri della Calabria, dedicando particolare attenzione, nel X anniversario della sua morte, al tropeano Raf Vallone, personaggio poliedrico ed affascinante nato nella splendida Tropea e rimasto sempre fortemente legato alla sua terra e a Tropea in particolare. Un omaggio sentito e coinvolgente, a cui il consigliere regionale **Alfonsino Grillo** ha partecipato in qualità non solo di delegato ai rapporti con gli emigrati calabresi nel mondo, ma come rappresentante ufficiale del Governo Regionale e che ha visto riuniti a "Villa Ghirlanda", nella "Sala dei Paesaggi", in Via Frova a Cinisello Balsamo, il professore Antonio Panzarella, docente presso l'Accademia delle Belle Arti di Roma, Don Antonio Tarzia, direttore di Jesus, il sindaco di Cinisello Balsamo, Daniela Gasparini, il figlio del compianto attore, Saverio Vallone, anche lui attore e regista, l'assessore alle Infrastrutture e Trasporti della Provincia di Milano, Giovanni De Nicola, e, naturalmente, Pantaleone Paparo e Gino Gatto, rispettivamente presidente e vice-presidente dell'Associazione Calabrese di Cinisello. L'amore per la cultura, l'attaccamento alla propria terra d'origine ed alle sue tradizioni, il valore della famiglia radicato nel profondo dell'anima.

«Raf Vallone era tutto questo - ha affermato **Alfonsino Grillo** - oggi ci parlano di lui non solo cinquanta anni di matrimonio ed il desiderio di essere sepolto nella sua Tropea, ma la sua stessa vita, così "diversa" e particolare. Studente per conseguire le lauree in lettere e poi in filosofia, fu calciatore nel Torino, giornalista de L'Unità, partigiano sulle montagne, attore del Neorealismo, tra-

duatore di classici, una figura esaltante insomma, a cui tutti dovremmo guardare con rispetto ed ammirazione e che non può che rendere migliore l'immagine della Calabria nel mondo. Un uomo a cui - ha continuato Grillo con rammarico - la sua terra non ha mai, purtroppo, riservato particolare attenzione e riconoscenza, sottovalutando persino che la valorizzazione dell'immagine del grande attore avrebbe sicuramente rappresentato per Tropea e per l'intera Calabria un ulteriore ed importante attrattiva turistica ed avrebbe aggiunto un tassello culturale di grande pregio all'offerta della cittadina. Nel mio ruolo di delegato all'emigrazione - ha aggiunto ancora il consigliere regionale - c'è una frase di Raf Vallone che voglio ricordare: "Quel che vedo mi avvilisce e mi nausea. Siamo di fronte ad un individualismo cieco ed aggressivo nella vita politica così come in quella sociale. Eppure non desidero fuggire lontano, amo troppo il mio paese". Ecco, poche parole, che racchiudono anche l'auspicio dell'attuale Governo Regionale, noi non vorremmo che nessun calabrese abbandonasse la Calabria, per nessun motivo, non vorremmo più assistere a "fughe di cervelli" né a "migrazioni sanitarie" di massa. La Regione Calabria, nell'ambito di una politica del territorio nuova e, forse per questo, diversa dal passato, vuole tenere viva l'attenzione su personaggi come Raf Vallone, certa che solo non dimenticando chi ha fatto grande la nostra terra si possa ripartire con la consapevolezza, sempre più forte, di essere gli eredi di una grande tradizione culturale, solo la certezza di una grande identità storica infatti, può rappresentare la solida base per erigere la costruzione di un futuro diverso per la nostra regione»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine giovanile di Raf Vallone